

WORKSHOP *Parola di Dio e... comunità*

Guidato dall'équipe UCD

<i>Tempi</i>	<i>Fasi e passaggi</i>	<i>Come procediamo</i>	<i>Chi guida</i>
20 min <i>In plenaria</i>	Benvenuto e presentazione del workshop: - Che cosa faremo? - Come lo faremo?	=	
	Pensiamo ai Sacramenti: sceglietene uno e individuate: Quali sono le coordinate fondamentali di ogni esperienza sacramentale? Quali sono i riferimenti fondamentali di ogni sacramento? Cosa va a “toccare” il sacramento che celebriamo? Condividiamo alcuni contributi (massimo 10) e ordiniamo le risposte presentando alla fine il foglietto A5 delle tre coordinate fondamentali di ogni sacramento: - il riferimento a Gesù Cristo - il riferimento alla persona - il riferimento alla Chiesa, alla comunità cristiana	Silenzio, pensiamo a qualche esempio concreto e individuiamo le ragioni. Un istante da soli, poi a coppie col vicino Fascicolo per appunti in carpetta e biro Consegniamo il foglietto A5 con lo schema: ci soffermeremo sulla direttrice azzurra (riferimento alla comunità cristiana)	
30 min <i>divisi in 2 gruppi</i>	Vengono distribuiti un foglietto con due brani 1Pietro 2,1-10 1Corinzi 12,4-31 Punti-chiave per guidare la condivisione: → occorre ricordare il legame vitale con la “Parola di Dio” che nell’esperienza battesimale non è soltanto la Sacra Scrittura (certamente anche questa!) presente nella celebrazione, ma la Parola di Dio è la Pasqua stessa di Gesù, il suo essere presente vivo e risorto nella comunità cristiana che celebra e vive (cf. EG 164: <i>Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: “Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti”</i>. Quando diciamo che questo annuncio è “il primo”, ciò non significa che sta all’inizio e dopo si dimentica o si sostituisce con altri contenuti che lo superano. È il primo	Consegniamo foglietto A5 coi testi biblici: leggete da soli i testi e mettete e fuoco. A partire da questi testi, in quanto battezzato, come ti poni rispetto alla tua comunità cristiana? Che esperienza ne hai? Che significato ha per te la comunità cristiana? Come vedi che la stai vivendo? Fascicolo per appunti e biro	

	<i>in senso qualitativo, perché è l'annuncio principale, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi in una forma o nell'altra, in tutte le sue tappe e i suoi momenti).</i> → consapevolezza (“Chi sa di essere amato, ama”, cit. S. Giovanni Bosco) → libertà, scelta → essere membra Condividiamo alcuni contributi		
10 min <i>divisi in 2 gruppi</i>	Vengono consegnati a ogni partecipante 3 passi (piedini) che riportano sul retro una domanda ciascuno: 1) dall'esperienza battesimale scelgo una cosa che ritengo essenziale <i>per la mia vita cristiana</i> 2) dall'esperienza battesimale scelgo una cosa che ritengo essenziale <i>per il mio rapporto con Dio</i> 3) dall'esperienza battesimale scelgo una cosa che ritengo essenziale <i>per la mia relazione con la comunità cristiana</i>	Consegna dei piedini e biro Questo il frutto della mia esperienza battesimale.	

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (1Pt 2,1-10)

¹Allontanate dunque ogni genere di cattiveria e di frode, ipocrisie, gelosie e ogni maldicenza. ²Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, ³se davvero avete gustato che buono è il Signore. ⁴Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura: *Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.* ⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono *la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo* ⁸e *sasso d'inciampo, pietra di scandalo.* Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio *si è acquistato* perché proclami *le opere ammirevoli* di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. ¹⁰Un tempo voi eravate *non-popolo*, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate *esclusi dalla misericordia*, ora invece avete ottenuto misericordia.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 12,4-31)

⁴Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; ⁵vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; ⁶vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. ⁷A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: ⁸a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. ¹¹Ma tutte queste cose le opera l'unico e

medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. ¹²Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. ¹³Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. ¹⁴E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. ¹⁵Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁶E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁷Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? ¹⁸Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. ¹⁹Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? ²⁰Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. ²¹Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". ²²Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; ²³e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, ²⁴mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, ²⁵perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. ²⁶Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. ²⁷Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. ²⁸Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. ²⁹Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? ³⁰Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? ³¹Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

A partire da questi testi, in quanto battezzato:

- come ti poni rispetto alla tua comunità cristiana?
- che esperienza ne hai?
- che significato ha per te la comunità cristiana?
- come vedi che la stai vivendo?